



COMUNE DI ISOLABONA

Provincia di Imperia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.20

OGGETTO:

**PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI ISOLABONA:
ADOZIONE.**

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di dicembre alle ore venti e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio comunale con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FARAONE DARIO - Sindaco	Sì
2. CORTELLI LORENZO DAVIDE PINUCCIO - Consigliere	Sì
3. REBAUDO DAVIDE - Consigliere	No
4. CARLINI SIMONE - Consigliere	No
5. GABRIELLI DAVID - Vice Sindaco	No
6. GAVAZZA MARIKA - Consigliere	Sì
7. ZANON RENATO - Consigliere	Sì
8. SFERRAZZA MARIA GRAZIA - Consigliere	Sì
9. SALA ROBERTA - Consigliere	Sì
10. TORCHIO CLAUDIO - Consigliere	Sì
11. IEROPOLI SAMANTA GRAZIA - Consigliere	No
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor GUNTER Marco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CORTELLI LORENZO DAVIDE PINUCCIO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Inizio trattazione ore 21,12

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che occorre adottare il Piano Urbanistico Comunale – Puc semplificato ai sensi dell'art-38 Bis della Legge Regionale n.36 del 4 Settembre 1997.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà inizio ai lavori e il Sindaco fa una presentazione dell'argomento posto all'ordine del giorno. Sono presenti l'Architetto Franco Allavena che ha redatto il PUC e l'Architetto Massimo Salsi il quale introduce la spiegazione dell'iter e illustra l'argomento. L'Architetto Allavena prende la parola e illustra il lavoro dallo stesso effettuato.

Poiché nessun consigliere comunale chiede di intervenire, il Presidente invita alla votazione e conseguentemente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comune di Isolabona è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 69 , in data 26.01.1978;
- lo strumento urbanistico come sopra approvato, per il tempo trascorso e la normativa sopravvenuta, non risulta essere più conforme, alle attuali esigenze tecnico amministrative sicché l'amministrazione si è determinata a avviare la procedura per la revisione del succitato Piano Regolatore;
- l'amministrazione comunale ha ritenuto indispensabile e opportuno evidenziare nel proprio programma la revisione del Pdf finalizzata al miglioramento e all'ottimizzazione della gestione complessiva della pianificazione e programmazione del territorio e sue successive trasformazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n.18 del 04.03.2017, immediatamente esecutiva, con la quale, non disponendo il Comune di Isolabona nel proprio organico di risorse umane e professionali a cui affidare la redazione del PUC, tenuto altresì conto della specificità e particolarità della prestazione professionale richiesta, ha ritenuto di avvalersi della collaborazione di tecnici esterni abilitati e in possesso delle capacità ed esperienze necessarie per assumere il compito di predisporre la documentazione tecnica-amministrativa riguardante il nuovo strumento urbanistico generale dell'Ente;

Vista la legge Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 rubricata "*Legge Urbanistica Regionale*", e ss.mm.ii. e, in particolare, il Capo I rubricato "*Struttura e contenuti del Piano Urbanistico Comunale*" e il Capo II finalizzato alla disciplina del Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale del Titolo IV dedicato alla Pianificazione Territoriale di Livello Comunale;

Considerato che detto provvedimento normativo è stato oggetto di radicale intervento di modifica per effetto:

- della legge regione Liguria n. 11 del 2 aprile 2015, in vigore dal 24 aprile 2015, contenente una riforma complessiva sia di alcuni contenuti degli strumenti di pianificazione sia, soprattutto, delle procedure di formazione dei piani di livello regionale, provinciale e, in particolare, dei piani urbanistici comunali;
- della legge regione Liguria n. 29 del 18 novembre 2016 con la quale sono state ulteriormente aggiornate specifiche disposizioni della legge urbanistica regionale, con particolare riferimento agli atti e alla pianificazione territoriale di competenza della Regione e ai contenuti e alle procedure di approvazione dei PUC;
- della legge regione Liguria n. 33 del 27 dicembre 2016, in vigore dal 1.01.2017, con la quale sono stati introdotti correttivi all'art. 59 della L.R. Liguria n. 36/1997, in attuazione della nuova legislazione statale in materia di procedimenti di conferenza di servizi;

Dato atto che la legge regione Liguria n. 11/2015 ha, tra le altre cose e in particolare, voluto perseguire le seguenti finalità:

a) semplificare e razionalizzare le procedure di formazione sia dei Piani Territoriali (della Regione, della Città metropolitana e delle Province), sia dei Piani Urbanistici comunali, nell'ottica di evitare duplicazioni di fasi e di adempimenti e con attribuzione alla fase di pubblicità-partecipazione di tali piani anche del valore di pubblicità per le procedure di VAS;

b) con riferimento ai "*contenuti*" dei piani territoriali di competenza della Regione, della Città metropolitana, delle Province e dei piani urbanistici dei Comuni, eliminare le sovrapposizioni individuando, per ciascun livello di pianificazione, un ruolo specifico in linea con il nuovo assetto istituzionale degli Enti locali conseguente alla Legge Del Rio n. 56/2014;

c) snellire i procedimenti di formazione dei Piani Urbanistici comunali (PUC e PUO) prevedendo, in particolare, per i PUC:

- l'eliminazione dell'originaria articolazione del procedimento di formazione del PUC nelle due distinte fasi relative all'adozione del progetto preliminare e del progetto definitivo, con l'introduzione, invece, di un

procedimento unico contraddistinto dall'integrazione con le procedure di valutazione della sostenibilità ambientale (VAS o verifica assoggettabilità a VAS), dall'utilizzo della Conferenza di Servizi di natura istruttoria per agevolare il coordinamento delle valutazioni sul PUC da parte dei vari Enti coinvolti sotto i diversi profili di competenza e dall'attribuzione alla Regione del ruolo di approvazione del PUC in vista dell'organica ed esaustiva conclusione del relativo procedimento sotto il profilo sia della valutazione di sostenibilità ambientale (VAS), sia della compatibilità con gli atti di pianificazione territoriale di livello sovracomunale, sia della conformità rispetto alla vigente normativa in materia;

- l'inserimento di una nuova tipologia di piano urbanistico comunale semplificato connotato da assenza di distretti di trasformazione e da conformità ai piani territoriali di livello sovracomunale, assoggettato ad una procedura di approvazione contraddistinta da una tempistica ancora più ridotta e per la cui elaborazione i Comuni possono avvalersi della Città metropolitana o della Provincia previa stipula di apposita intesa;

d) assicurare il raccordo delle nuove procedure di formazione dei PUC con le disposizioni statali sull'obbligo di ricorso per i Comuni fino a 5000 abitanti a forme di esercizio associato delle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia (art. 14, commi 27 e seguenti, del D.L. 78/2010 come convertito nella L. 122/2010 e s.m.);

e) introdurre una normativa più aggiornata di individuazione delle tipologie di dotazioni territoriali (servizi ed attrezzature pubbliche o di interesse pubblico) rispetto alla nozione degli standard urbanistici stabiliti dal D.M. 2/4/1968, in vista della successiva emanazione di un apposito regolamento regionale che stabilisca in modo più aderente all'evoluzione della cultura territoriale ed urbanistica la definizione dei parametri di riferimento per il dimensionamento nei PUC dei servizi pubblici, in attuazione delle disposizioni dell'art. 2-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m. (T.U.E.);

f) fornire ai Comuni nuovi strumenti per disciplinare nei PUC la promozione di politiche di rinnovo del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, associate alla messa in sicurezza del territorio costruito;

g) incentivare i Comuni non ancora dotati di PUC ad entrare nel nuovo ordinamento dotandosi di PUC nella forma ordinaria o semplificata o anche mediante conversione in PUC di tali strumenti urbanistici purché dotati di disciplina paesistica attraverso modalità procedurali semplificate. Ciò a fronte della contestuale introduzione di nuove misure restrittive, di immediata operatività, che contengono divieti e limiti al potere di adottare varianti a tali piani e destinate ad operare fino all'approvazione del nuovo PUC;

h) introdurre un'apposita normativa transitoria per consentire che i PUC in corso di formazione alla data di entrata in vigore della riforma possano essere conclusi con il ricorso il più possibile all'applicazione delle nuove procedure imperniate sull'utilizzo della Conferenza di Servizi.

Richiamato l'art. 24 della L.U.R. il quale testualmente dispone: *“1. Il PUC è elaborato nel rispetto dei principi generali sanciti dagli art. 2 e 5 ed è composto dai seguenti atti: a) descrizione fondativa; b) documento degli obiettivi; c) struttura del piano costituita dagli elaborati essenziali di cui all'art. 27; d) rapporto preliminare e rapporto ambientale ai sensi della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii. 1 bis. Con deliberazione della Giunta Regionale sono emanate linee guida contenenti criteri e modalità per la redazione del PUC e del PUC semplificato”*.

Vista la D.G.R. n. 958 del 24 agosto 2015 con la quale sono state approvate le *“Linee Guida per la conversione del PRG, corredato di disciplina paesistica, in PUC semplificato in applicazione dell'art. 39 bis, comma 2, della L.R. Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. ed in anticipo rispetto alla scadenza fissata del 30.10.2015 per la loro emanazione”*;

Richiamato in particolare l'art. 38 bis della succitata normativa rubricato *“PUC semplificato”*, il quale testualmente dispone: *“I comuni possono dotarsi di PUC semplificato costituito dai seguenti elaborati: a) descrizione fondativa assunta dai contenuti della descrizione fondativa del PTGcm o dal PTC provinciale, nonché dal PTR e dai vigenti piani di bacino; b) documento degli obiettivi; c) struttura del piano di cui all'art. 27 senza la previsione di distretti di trasformazione e in conformità alle indicazioni e alle prescrizioni dei piani territoriali di livello sovra comunale; d) rapporto preliminare ai fini dell'assoggettamento alla procedura di verifica ai sensi della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii.”*;

Visto l'art. 39 della L.R. Liguria n. 36/1997 in merito al procedimento di adozione e approvazione del PUC semplificato nel quale si legge: *“Per l'adozione e l'approvazione del PUC semplificato di cui all'art. 38 bis si applica la procedura stabilita dall'art. 38 con esclusione della fase di consultazione di cui alla legge regionale n. 32/2012 e ss.mm.ii. prevista dal comma 1 del suddetto articolo, e con riduzione:*

- a) *a quarantacinque giorni del termine di pubblicità-partecipazione previsto all'art. 38 comma 5 lettera a);*
- b) *a sessanta giorni del termine per l'assunzione della deliberazione comunale di decisione sulle osservazioni pervenute previsto dall'art. 38, comma 6;*
- c) *a sessanta giorni del termine di conclusione della fase illustrativa di cui all'art. 38 comma 7”*

Richiamati:

- l'art. 38 della legge regione Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. rubricato *“Procedimento di adozione e approvazione del PUC”*;

- l'art. 42 della legge regione Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. rubricato "Misure di salvaguardia" il cui primo comma dispone quanto segue: "A salvaguardia delle previsioni contenute nel progetto di PUC adottato ai sensi degli articoli 38, 39 e 39 bis, a far data dall'assunzione della relativa deliberazione di adozione è sospesa ogni determinazione nei confronti delle istanze di permesso di costruire ed è vietata la presentazione di DIA e SCIA avente ad oggetto interventi edilizi in contrasto con le suddette previsioni. Tale misura di salvaguardia cessa la sua efficacia decorsi tre anni data di adozione del PUC";

Visto il progetto di PUC redatto dall'arch. Franco Allavena con studio professionale in Ventimiglia (IM), tecnico incarico dall'ente, acclarato al protocollo del Comune con il n. 4368 del 22/12/2017, composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONE FONDATIVA

- **ELABORATO 1: RELAZIONE FONDATIVA**
- **ELABORATO 2: RELAZIONE STORICA**
- **ELABORATO 3: EMERGENZE PAESISTICHE**
- **TAV. A1: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Inquadramento storico e antichità del Comune di Isolabona.
- **TAV. A2: DESCRIZIONE FONDATIVA**
L'uso del suolo.
Scala 1:10000
- **TAV. A3: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Sentieristica su CTR.
Scala 1:25000
- **TAV. A4: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Il sistema dei vincoli.
Scala 1:10000
- **TAV. A5: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Altimetria ed idrografia.
Scala 1:10000
- **TAV. A6: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Acclività.
Scala 1:10000
- **TAV. A7: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto geomorfologico del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A8: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto vegetazionale del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A9: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto insediativo del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A10: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Susceffività al dissesto.
Scala 1:10000
- **TAV. A11: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Analisi del sistema agricolo ed olivicolo.
Scala 1:10000
- **TAV. A12: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Pianificazione urbanistica vigente.
P.d.F. approvato con D.P.G.R. n°69 del 26/01/1978
Scala 1:10000

- **TAV. A13: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Sistema infrastrutturale e dotazione tecnologica.
Scala 1:10000
- **TAV. A14: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Localizzazione e perimetrazione aree percorse dal fuoco.
Scala 1:1000
- **TAV. A15: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Identificazione proprietà pubbliche fabbricati.
Scala 1:2000
- **TAV. A16: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Identificazione proprietà pubbliche terreni.
Scala 1:10000
- **TAV. A17: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Planimetria: Lettura dei morfotipi edilizi del centro storico
Scala 1:500
- **TAV. A17.1: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A17.2: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A17.3: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A18: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Carta geologica e geomorfologica
Scala 1:10000
- **TAV. A19: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Carta idrogeologica
Scala 1:10000

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **ELABORATO 4: IL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI**

STRUTTURA DEL PIANO

- **ELABORATO 5: RELAZIONE ILLUSTRATIVA P.U.C.**
- **ELABORATO 6: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**
- **ELABORATO 7: DISCIPLINA PAESISTICA**
- **ELABORATO 8: RELAZIONE DETERMINAZIONE CARICO URBANISTICO**
- **ELABORATO 9: RELAZIONE RECEPIMENTO ART. 29 L.R. 36/1997**
- **ELABORATO 10: RELAZIONE RECEPIMENTO LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE**
- **ELABORATO 11: TABELLA CORRISPONDENZA D.M. 1444/68**
- **ELABORATO 12: RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE**
- **ELABORATO 13: NORMATIVA GEOLOGICA DI ATTUAZIONE**
- **TAV. B1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione.
Scala 1:10000

- **TAV. B1.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione parte alta.
Scala 1:5000
- **TAV. B1.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione parte bassa.
Scala 1:5000
- **TAV. B2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su ortofoto.
Scala 1:10000
- **TAV. B3.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su catastale parte alta.
Scala 1:5000
- **TAV. B3.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su catastale parte bassa.
Scala 1:5000
- **TAV. B4: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Insediativo.
Scala 1:10000
- **TAV. B5: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Geomorfologico.
Scala 1:10000
- **TAV. B6: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Vegetazionale.
Scala 1:10000
- **TAV. B7: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su Sistema dei vincoli.
Scala 1:10000
- **TAV. B8: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su Suscettività al dissesto.
Scala 1:10000
- **TAV. B9: STRUTTURA DEL PIANO**
Album dei progetti sui grandi manufatti esistenti.
- **TAV. B10: STRUTTURA DEL PIANO**
Planimetria: Individuazione delle Tipologie e degli interventi edilizi del Centro Storico
Scala 1:500
- **TAV. B11: STRUTTURA DEL PIANO**
Schede Norma attribuzione punteggio di qualità per ambiti.
Scala 1:100 - 1:200
- **TAV. B12.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.3: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.4: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Cinta esterna).
Scala 1:200
- **TAV. B12.5: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Vie Parallele).
Scala 1:200

- **TAV. B12.6: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Vie Ortogonali).
Scala 1:200
- **TAV. B13: STRUTTURA DEL PIANO**
Susceptività uso del territorio
Scala 1:10000
- **TAV. B14: STRUTTURA DEL PIANO**
Elementi identitari del paesaggio: i percorsi
Scala 1:5000

VALUTAZIONI AMBIENTALI

- **ELABORATO 14: RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**
- **ELABORATO 15: PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

RICHIAMATO l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita : *“Gli amministratori (...) devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di aprenti o affini fino al quarto grado”*;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATA la circolare della Regione Liguria n. 109153 del 20/07/2009 che, sulla base anche di un consolidato orientamento giurisprudenziale, prevede la possibilità di ricorrere alla cosiddetta *“votazione frazionata”* in caso di impossibilità di adozione del P.U.C. anche in seconda convocazione in ragione del fatto che alcuni consiglieri si trovano in situazioni comportanti l'obbligo di astensione ex art. 78 d.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta circolare, in ragione della votazione frazionata vengono discussi e votate separatamente componenti del Piano urbanistico relative a singole zone del territorio comunale *“per l'assunzione delle quali provvedano ad astenersi quei consiglieri che risultano incompatibili ex citato art. 78, comma 2, purché tali votazioni frazionate aventi ad oggetto singoli segmenti della nuova disciplina urbanistica siano poi seguite da un'analisi complessiva e da una approvazione finale del suo imprescindibile contenuto globale da parte del consiglio comunale (e, quindi, con la partecipazione dei consiglieri che si fossero astenuti nelle precedenti separate votazioni su singole componenti del piano). L'ammissibilità del ricorso alla cd votazione frazionata è stata di recente confermata anche in apposito parere del Ministero dell'Interno prot. 15900 reso in data 21.10.2008”* ;

ATTESO di avvalersi di tale possibilità, stante il non raggiunto numero legale nelle precedenti votazioni e al fine di garantire l'apporto di tutti i consiglieri per la discussione e votazione di un documento fondamentale per l'assetto complessivo del territorio comunale per i prossimi anni;

Ritenuto pertanto di dover adottare il PUC semplificato con discussione e voto frazionato secondo l'articolazione degli ambiti urbanistici in cui suddiviso il territorio comunale ;

Rilevato inoltre che l'amministrazione comunale ha, nelle more, avviato una serie di incontri informali sia con la cittadinanza sia con i legittimi portatori di interessi finalizzati all'illustrazione del progetto di PUC sopra meglio dettagliato e dell'iter di approvazione dello stesso;

Dato atto che il progetto di PUC di cui sopra persegue le finalità di interesse pubblico e gli obiettivi che in materia il Comune di Isolabona intende perseguire e realizzare;

Rilevato che il Piano Urbanistico Comunale di Isolabona segue la procedura di approvazione di cui all'art. 38 bis della L.R. Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di PUC semplificato;

Ritenuto di dover pertanto provvedere all'adozione del progetto di PUC semplificato redatto dall'arch. Franco Allavena con studio professionale in Ventimiglia (IM), tecnico incarico dall'ente, , composto dagli elaborati meglio sopra elencati e dettagliati;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza in merito;

Vista la legge Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 rubricata "*Legge Urbanistica Regionale*";

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del TUEL;

Indi, il Presidente del Consiglio comunale, passa alla discussione e votazione frazionata del PUC, così come di seguito elencato:

1) Ambito di Conservazione Acs, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n.07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOTTA

L'Ambito di Conservazione Acs.

2) Ambito di Recupero AR, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 07. Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOTTA

L'Ambito di Recupero AR.

3) Ambito di Sviluppo Artigianale AD, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOTTA

L'Ambito di Sviluppo Artigianale AD.

4) Ambito di Sviluppo Turistico AT, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 6
- Contrari: 0
- Astenuti: 1 (Cortelli Lorenzo Davide Pinuccio)

ADOPTA

L'Ambito di Sviluppo Turistico AT.

5) Ambito di Produzione Agricola APA, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOPTA

L'Ambito di Produzione Agricola APA.

6) Ambito di Presidio Ambientale APAm, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n.07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 6
- Contrari: 0
- Astenuti: 1 (Faraone Dario)

ADOPTA

L'Ambito di Presidio Ambientale APAm.

7) Territorio non Insediabile TNI, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n.07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOPTA

Il Territorio non Insediabile TNI.

8) Zona a Speciale Conservazione ASC, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOTTA

La Zona a Speciale Conservazione ASC.

9) Ambito a Servizi AS, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOTTA

L'Ambito a Servizi AS.

10) Territorio non Insediabile ASV, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOTTA

Il Territorio non Insediabile ASV.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Mette in votazione a livello complessivo la proposta di adozione del Piano Urbanistico comunale in tutte le sue componenti, così come costituito dagli elaborati in premessa esposti:

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n.07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco):

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

ADOTTA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così come tutti i documenti citati benché non allegati.

2. di prendere atto del progetto di PUC redatto dall'arch. Franco Allavena con studio professionale in Ventimiglia (IM), tecnico incarico dall'ente, acclarato al protocollo del Comune di Isolabona con il n. 4368 del 22/12/2017, composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONE FONDATIVA

- **ELABORATO 1: RELAZIONE FONDATIVA**
- **ELABORATO 2: RELAZIONE STORICA**
- **ELABORATO 3: EMERGENZE PAESISTICHE**
- **TAV. A1: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Inquadramento storico e antichità del Comune di Isolabona.
- **TAV. A2: DESCRIZIONE FONDATIVA**
L'uso del suolo.
Scala 1:10000
- **TAV. A3: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Sentieristica su CTR.
Scala 1:25000
- **TAV. A4: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Il sistema dei vincoli.
Scala 1:10000
- **TAV. A5: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Altimetria ed idrografia.
Scala 1:10000
- **TAV. A6: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Acclività.
Scala 1:10000
- **TAV. A7: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto geomorfologico del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A8: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto vegetazionale del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A9: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto insediativo del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A10: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Susceptività al dissesto.
Scala 1:10000
- **TAV. A11: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Analisi del sistema agricolo ed olivicolo.
Scala 1:10000
- **TAV. A12: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Pianificazione urbanistica vigente.
P.d.F. approvato con D.P.G.R. n°69 del 26/01/1978
Scala 1:10000
- **TAV. A13: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Sistema infrastrutturale e dotazione tecnologica.
Scala 1:10000

- **TAV. A14: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Localizzazione e perimetrazione aree percorse dal fuoco.
Scala 1:1000
- **TAV. A15: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Identificazione proprietà pubbliche fabbricati.
Scala 1:2000
- **TAV. A16: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Identificazione proprietà pubbliche terreni.
Scala 1:10000
- **TAV. A17: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Planimetria: Lettura dei morfotipi edilizi del centro storico
Scala 1:500
- **TAV. A17.1: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A17.2: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A17.3: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A18: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Carta geologica e geomorfologica
Scala 1:10000
- **TAV. A19: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Carta idrogeologica
Scala 1:10000

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **ELABORATO 4: IL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI**

STRUTTURA DEL PIANO

- **ELABORATO 5: RELAZIONE ILLUSTRATIVA P.U.C.**
- **ELABORATO 6: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**
- **ELABORATO 7: DISCIPLINA PAESISTICA**
- **ELABORATO 8: RELAZIONE DETERMINAZIONE CARICO URBANISTICO**
- **ELABORATO 9: RELAZIONE RECEPIMENTO ART. 29 L.R. 36/1997**
- **ELABORATO 10: RELAZIONE RECEPIMENTO LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE**
- **ELABORATO 11: TABELLA CORRISPONDENZA D.M. 1444/68**
- **ELABORATO 12: RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE**
- **ELABORATO 13: NORMATIVA GEOLOGICA DI ATTUAZIONE**
- **TAV. B1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione.
Scala 1:10000
- **TAV. B1.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione parte alta.
Scala 1:5000

- **TAV. B1.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione parte bassa.
Scala 1:5000
- **TAV. B2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su ortofoto.
Scala 1:10000
- **TAV. B3.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su catastale parte alta.
Scala 1:5000
- **TAV. B3.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su catastale parte bassa.
Scala 1:5000
- **TAV. B4: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Insediativo.
Scala 1:10000
- **TAV. B5: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Geomorfologico.
Scala 1:10000
- **TAV. B6: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Vegetazionale.
Scala 1:10000
- **TAV. B7: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su Sistema dei vincoli.
Scala 1:10000
- **TAV. B8: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su Suscettività al dissesto.
Scala 1:10000
- **TAV. B9: STRUTTURA DEL PIANO**
Album dei progetti sui grandi manufatti esistenti.
- **TAV. B10: STRUTTURA DEL PIANO**
Planimetria: Individuazione delle Tipologie e degli interventi edilizi del Centro Storico
Scala 1:500
- **TAV. B11: STRUTTURA DEL PIANO**
Schede Norma attribuzione punteggio di qualità per ambiti.
Scala 1:100 - 1:200
- **TAV. B12.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.3: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.4: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Cinta esterna).
Scala 1:200
- **TAV. B12.5: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Vie Parallele).
Scala 1:200
- **TAV. B12.6: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Vie Ortogonali).
Scala 1:200

- **TAV. B13: STRUTTURA DEL PIANO**
Suscettività uso del territorio
Scala 1:10000
- **TAV. B14: STRUTTURA DEL PIANO**
Elementi identitari del paesaggio: i percorsi
Scala 1:5000

VALUTAZIONI AMBIENTALI

- **ELABORATO 14: RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**
- **ELABORATO 15: PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

3. di dare atto che il Piano Urbanistico Comunale di Isolabona segue la procedura di approvazione di cui all'art. 38 bis della L.R. Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di PUC semplificato.

4. di adottare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 38, 38 bis e 39 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. il progetto di PUC del Comune di Isolabona costituito dai seguenti elaborati agli atti del Comune di Isolabona e depositati presso gli Uffici Comunali :

RELAZIONE FONDATIVA

- **ELABORATO 1: RELAZIONE FONDATIVA**
- **ELABORATO 2: RELAZIONE STORICA**
- **ELABORATO 3: EMERGENZE PAESISTICHE**
- **TAV. A1: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Inquadramento storico e antichità del Comune di Isolabona.
- **TAV. A2: DESCRIZIONE FONDATIVA**
L'uso del suolo.
Scala 1:10000
- **TAV. A3: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Sentieristica su CTR.
Scala 1:25000
- **TAV. A4: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Il sistema dei vincoli.
Scala 1:10000
- **TAV. A5: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Altimetria ed idrografia.
Scala 1:10000
- **TAV. A6: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Acclività.
Scala 1:10000
- **TAV. A7: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto geomorfologico del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A8: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto vegetazionale del P.T.C.P.
Scala 1:10000
- **TAV. A9: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Assetto insediativo del P.T.C.P.
Scala 1:10000

- **TAV. A10: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Susceffività al dissesto.
Scala 1:10000
- **TAV. A11: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Analisi del sistema agricolo ed olivicolo.
Scala 1:10000
- **TAV. A12: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Pianificazione urbanistica vigente.
P.d.F. approvato con D.P.G.R. n°69 del 26/01/1978
Scala 1:10000
- **TAV. A13: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Sistema infrastrutturale e dotazione tecnologica.
Scala 1:10000
- **TAV. A14: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Localizzazione e perimetrazione aree percorse dal fuoco.
Scala 1:1000
- **TAV. A15: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Identificazione proprietà pubbliche fabbricati.
Scala 1:2000
- **TAV. A16: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Identificazione proprietà pubbliche terreni.
Scala 1:10000
- **TAV. A17: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Planimetria: Lettura dei morfotipi edilizi del centro storico
Scala 1:500
- **TAV. A17.1: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A17.2: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A17.3: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Schede di analisi morfotipi edilizi del centro storico
- **TAV. A18: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Carta geologica e geomorfologica
Scala 1:10000
- **TAV. A19: DESCRIZIONE FONDATIVA**
Carta idrogeologica
Scala 1:10000

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **ELABORATO 4: IL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI**

STRUTTURA DEL PIANO

- **ELABORATO 5: RELAZIONE ILLUSTRATIVA P.U.C.**
- **ELABORATO 6: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**
- **ELABORATO 7: DISCIPLINA PAESISTICA**
- **ELABORATO 8: RELAZIONE DETERMINAZIONE CARICO URBANISTICO**
- **ELABORATO 9: RELAZIONE RECEPIMENTO ART. 29 L.R. 36/1997**

- **ELABORATO 10: RELAZIONE RECEPIMENTO LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE**
- **ELABORATO 11: TABELLA CORRISPONDENZA D.M. 1444/68**
- **ELABORATO 12: RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE**
- **ELABORATO 13: NORMATIVA GEOLOGICA DI ATTUAZIONE**
- **TAV. B1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione.
Scala 1:10000
- **TAV. B1.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione parte alta.
Scala 1:5000
- **TAV. B1.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione parte bassa.
Scala 1:5000
- **TAV. B2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su ortofoto.
Scala 1:10000
- **TAV. B3.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su catastale parte alta.
Scala 1:5000
- **TAV. B3.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Zonizzazione su catastale parte bassa.
Scala 1:5000
- **TAV. B4: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Insediativo.
Scala 1:10000
- **TAV. B5: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Geomorfologico.
Scala 1:10000
- **TAV. B6: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su P.T.C.P. Vegetazionale.
Scala 1:10000
- **TAV. B7: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su Sistema dei vincoli.
Scala 1:10000
- **TAV. B8: STRUTTURA DEL PIANO**
Sovrapposizione zonizzazione su Suscettività al dissesto.
Scala 1:10000
- **TAV. B9: STRUTTURA DEL PIANO**
Album dei progetti sui grandi manufatti esistenti.
- **TAV. B10: STRUTTURA DEL PIANO**
Planimetria: Individuazione delle Tipologie e degli interventi edilizi del Centro Storico
Scala 1:500
- **TAV. B11: STRUTTURA DEL PIANO**
Schede Norma attribuzione punteggio di qualità per ambiti.
Scala 1:100 - 1:200
- **TAV. B12.1: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.

- **TAV. B12.2: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.3: STRUTTURA DEL PIANO**
Piano del Colore provvisorio del C.S.
- **TAV. B12.4: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Cinta esterna).
Scala 1:200
- **TAV. B12.5: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Vie Parallele).
Scala 1:200
- **TAV. B12.6: STRUTTURA DEL PIANO**
Mappatura cromatica del C.S (Vie Ortogonali).
Scala 1:200
- **TAV. B13: STRUTTURA DEL PIANO**
Susceptività uso del territorio
Scala 1:10000
- **TAV. B14: STRUTTURA DEL PIANO**
Elementi identitari del paesaggio: i percorsi
Scala 1:5000

VALUTAZIONI AMBIENTALI

- **ELABORATO 14: RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**
- **ELABORATO 15: PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

5. di trasmettere il presente provvedimento, unitamente al progetto PUC del Comune di Isolabona meglio sopra dettagliato e descritto, in formato digitale alla Regione Liguria anche al fine dell'avvio della procedura di VAS e dei relativi adempimenti di pubblicità ai sensi dell'art. 9 della Legge Regione Liguria n. 32/2012 e ss.mm.ii., nonché alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo interessati.

6. di dare atto che il progetto di PUC de quo, unitamente al relativo atto deliberativo e agli elaborati tecnici costitutivi del Piano di cui all'art. 24 della succitata legge regionale, decorsi trenta giorni e non oltre sessanta dalla data di adozione del presente provvedimento, verrà:

- a) pubblicato mediante inserimento nel sito informatico comunale per un periodo di quarantacinque giorni consecutivi durante il quale chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni, previo avviso, contenente l'indicazione della data di inserimento nel ridetto sito informatico e di messa a disposizione a libera visione presso la segreteria comunale, da pubblicarsi nel BURL e nel medesimo sito informatico nonché, in via facoltativa, divulgato con manifesti od altro mezzo di diffusione ritenuto idoneo;
- b) divulgato mediante effettuazione di udienze pubbliche, da indirsi a cura del Comune nei primi venti giorni del periodo di inserimento nel sito informatico e di messa a disposizione presso la segreteria comunale;
- c) inviato, in formato digitale, alle amministrazioni pubbliche ed enti di gestione interessati ai fini dell'espressione, entro sessanta giorni dal suo ricevimento, del rispettivo assenso qualora il progetto di PUC incida sulla destinazione d'uso o sull'utilizzazione in atto dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile di dette amministrazioni ed enti; in caso di mancata pronuncia entro il suddetto termine, si intende comunque acquisito l'assenso di tali amministrazioni od enti;

7. di demandare all'ufficio edilizia privata e urbanistica del Comune di Isolabona ogni adempimento conseguente e necessario a dare attuazione al presente provvedimento.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE;

Ritenuta l'urgenza di provvedere attese le finalità di interesse pubblico di cui in premessa.

Visto l'art.134, comma 4 , del D.Lgs. n.267/2000.

Per effetto di votazione espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata da n.07 Consiglieri comunali presenti, incluso il Sindaco.

- Favorevoli: 7
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	In ordine alla regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole. RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Geom. Giovanni Brancatisano
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	In ordine alla regolarità contabile ed alla regolarità di cui all'art.147Bis : Si esprime parere favorevole. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott. Marco Gunter

A questo punto, alle ore 20,52 del giorno 28.12.2017, il Presidente del consiglio comunale dichiara chiusa la seduta avendo esaurito la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
F.to : CORTELLI LORENZO DAVIDE
PINUCCIO

Il Segretario Comunale
F.to :

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 46 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 45 giorni consecutivi con decorrenza dal 26/02/2018 al 13/04/2018 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Isolabona , li 26/02/2018

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to : GUNTER Marco

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.
Isolabona, li _____

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 28-dic-2017

[X] Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

[] Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale